



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana regionale e slovena

Giovedì, 4 giugno 2009 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato vengono consegnate due schede di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0).

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

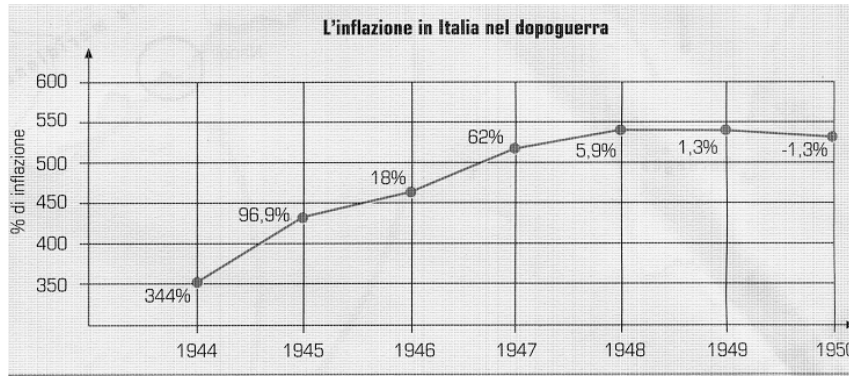
La prova si compone di 16 pagine, di cui 2 bianche.

L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA E LA QUESTIONE DI TRIESTE

1. Alla fine della seconda guerra mondiale, l'Italia era completamente sconvolta nelle strutture produttive.
Elencate e descrivete brevemente tre conseguenze economiche del conflitto.

(3 punti)

Tabella 1



(Fonte: Brancati, A., 2006: *Tanti tempi una storia 3*, p. 438, La Nuova Italia, Milano)

2. Anche la società italiana uscì profondamente provata dal conflitto appena concluso.
Elencate e descrivete due aspetti del disagio sociale che caratterizzavano la società italiana dell'immediato secondo dopoguerra.

(2 punti)

Immagine 1: Locandina di un film del regista Carlo Borghesio



(Fonte: Camera, A., 1998: *Elementi di storia 3 b*, p. 1637, Zanichelli, Bologna)

3. Il secondo conflitto mondiale non aveva colpito allo stesso modo le diverse regioni italiane. Negli spazi vuoti che precedono le frasi sottostanti inserite le lettere **N** oppure **S** a seconda che esse si riferiscano rispettivamente al Nord oppure al Sud.

(3 punti)

- _____ esperienza dell'occupazione nazifascista
- _____ pressioni per un radicale rinnovamento istituzionale dello stato
- _____ diffidenza nei confronti della resistenza
- _____ vicenda legata al "bandito" Salvatore Giuliano
- _____ guerra civile
- _____ maggiori rovine materiali

4. Le due personalità politiche più influenti dell'epoca furono Alcide de Gasperi e Palmiro Togliatti. Indicate i nomi dei partiti cui appartenevano rispettivamente i due politici, e descrivete l'indirizzo e l'orientamento di tali formazioni.

(2 punti)

Non rimproveriamo ai comunisti solamente l'origine marxista delle loro dottrine. Rimproveriamo che il massimo sforzo di tolleranza che possono fare nei nostri confronti è quello di accoglierci nelle loro file senza il riconoscimento delle nostre idee, come se queste idee non fossero la necessaria premessa per salvare il nostro Paese.

(Fonte: De Gasperi, A., 1956: *Discorsi politici*, p. 33-35, Roma)

5. Nella tarda primavera del 1946, gli Italiani si recarono alle urne per contribuire al rinnovamento politico del paese. Quali erano le questioni su cui essi dovevano esprimersi? Quale importante cambiamento fu introdotto nel sistema elettorale?

(2 punti)

6. I risultati della consultazione elettorale confermarono la divisione politica degli Italiani. Esaminate attentamente la tabella 2 e rispondete alle domande. Indicate i nomi dei tre partiti che conseguirono il maggior numero di voti. Quale forma di governo scelsero gli Italiani?

(2 punti)

Tabella 2: Risultati della consultazione elettorale del 1946

Partiti	Voti	%	Seggi
Partito comunista italiano	4356686	18,9	104
Partito socialista italiano di unità proletaria	4758129	20,7	115
Partito d'azione	334748	1,5	7
Partito repubblicano italiano	1003007	4,4	23
Concentrazione democratica repubblicana	97690	0,4	2
Partito sardo d'azione	78554	0,4	2
Partito cristiano sociale	51088	0,2	1
Partito contadini d'Italia	102393	0,5	1
Democrazia del lavoro	40633	0,2	1
Democrazia cristiana	8080664	35,2	207
Unione democratica nazionale	1560638	6,8	41
Blocco nazionale della libertà	637328	2,8	16
Movimento unionista italiano	71021	0,3	1
Movimento per l'indipendenza della Sicilia	171201	0,7	1
Fronte dell'uomo qualunque	1211956	5,3	30
Altri	412570	1,7	—
TOTALE	22968286	100,0	555
Percentuale votanti: 89,1			

(Fonte: Ortoleva, P., 1988: *La società contemporanea*, p. 561, Mondadori, Bergamo)

7. Nel dicembre 1947 l'Assemblea Costituente approvò la nuova Costituzione repubblicana e ne fissò l'entrata in vigore al 1° gennaio 1948.
Leggete con attenzione gli articoli della Costituzione italiana riportati qui sotto e rispondete alla domanda.
Quali libertà fondamentali vengono sancite dagli articoli riportati qui sotto?

(2 punti)

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 13

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione ... se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

Art. 19

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume

(Fonte: Salvo, F., 1968: *Dalla Magna Charta alla Costituzione italiana*, pp.317–325, Palombo, Palermo)

8. Dal 1945 al 1947 l'Italia fu retta da diverse coalizioni di governo di ispirazione antifascista. In seguito, i contesti politici internazionale ed interno contribuirono a modificare radicalmente i rapporti di forza tra i partiti italiani.
Elencate due cause di tale cambiamento.

(2 punti)

Siamo quindi in grado di affrontare il problema dei rapporti con il partito comunista con la massima serenità, svincolati dalla pesante ipoteca che gravava sui difensori dell'idea socialista in seno all'altro partito.

(Fonte: Saragat, G., 1966: *Quarant'anni di lotta per la democrazia*, p. 320, Milano)

9. Nel frattempo, l'Italia si preparava alle elezioni del primo parlamento repubblicano, fissate per il 18 aprile 1948.
Descrivete le caratteristiche della campagna elettorale democristiana e indicate i motivi della vittoria della Democrazia Cristiana.

(4 punti)

Luigi Gedda ("l'operaio di Dio") sul comunismo:

"una sventura per l'Italia qualora si insinuasse nella vita civile italiana questo cancro, una disgrazia incalcolabile, un salto dentro un abisso dove non esiste Dio".

(Fonte: http://www.memori.it/magazine/dettaglio.asp?id_doc=30510)

10. La vittoria elettorale della Democrazia cristiana portò alla nascita di un governo di centro, che avrebbe guidato l'Italia alla ricerca di stabilità politica ed economica.
Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

(3 punti)

- A In politica estera l'Italia scelse una posizione neutrale.
- B L'Italia aderì alla Nato.
- C De Gasperi sosteneva la collaborazione tra i paesi dell'Europa Occidentale.
- D Con i Trattati di Roma, l'Italia poneva le basi del Mercato Comune Europeo.
- E Il PCI rientrò al governo su richiesta di De Gasperi.
- F Il dialogo con le autorità religiose subì una decisa battuta d'arresto.

11. Il governo avviò diverse iniziative con l'obiettivo di migliorare la situazione economica del Sud.
Quali furono gli interventi statali avviati a favore dello sviluppo del Meridione?
Descriveteli brevemente.

(2 punti)

12. A partire dagli anni Cinquanta, pur tra numerose difficoltà, l'Italia aveva posto le basi per il forte sviluppo economico che l'avrebbe collocata tra le maggiori potenze industriali europee.
Quale espressione è stata utilizzata per indicare tale grande sviluppo economico?
Elencatene due fattori.

(3 punti)

13. La modernizzazione italiana non interessò in egual misura tutte le regioni del paese. Milioni di giovani meridionali abbandonarono le proprie case per trasferirsi al Nord alla ricerca di nuove opportunità. Quali furono nel Meridione le conseguenze economiche e sociali dell'emigrazione?

(2 punti)

Immagine 2



(Fonte: Montanelli, I., 1980: *I grandi fatti*, p. 91. Nuova Spa, Milano)

14. L'atmosfera di quegli anni è ben rappresentata anche nelle opere cinematografiche di numerosi registi italiani. A quale movimento culturale appartiene il cinema italiano dell'immediato secondo dopoguerra? Elencate i motivi ricorrenti.

(2 punti)

Immagine 3: Fotogramma tratto da "Ladri di biciclette" di Vittorio De Sica



(Fonte: Camera, A., 1998: *Elementi di storia 3 b*, p. 1644, Zanichelli, Bologna)

15. Nella tarda primavera del 1945, tra l'esercito di Tito e i reparti alleati si innescò la corsa per la conquista di Trieste.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

(3 punti)

- A La IV armata dell'esercito jugoslavo raggiunse Trieste dopo aver liberato Lubiana.
- B I nazisti presenti a Trieste si arresero immediatamente ai partigiani jugoslavi.
- C La corsa su Trieste fu vinta dai reparti dell'esercito jugoslavo.
- D Anche il IX *Korpus* sloveno prese parte alla liberazione della città giuliana.
- E L'esercito alleato giunse a Trieste poche ore dopo le truppe di Tito.
- F I reparti alleati giunsero a Trieste sbarcando nel porto.

16. Dopo la presa di Trieste, le autorità militari jugoslave insediarono un proprio comando che di fatto governò la città per quaranta giorni.

Descrivete rispettivamente l'atteggiamento della popolazione slovena e di quella italiana nei confronti delle autorità jugoslave presenti in città.

(2 punti)

Ho rischiato la pelle e rischiate anche parecchio considerato che quei ragazzi, miei colleghi del CLN, non sono mai più tornati a casa. Sono dovuto rientrare nel silenzio, nella paura, nella diffidenza, perché a tradirci erano persone che ci conoscevano.

(Fonte: Amodeo, F., 2007: Trieste 30 aprile 1945, p. 153, Leg, Pordenone)

17. Nella Venezia Giulia, la presenza dei reparti jugoslavi e la tensione con gli alleati proseguirono sino all'approvazione dell'Accordo di Belgrado, il 9 giugno 1945.

Elencate due disposizioni fissate da tale Accordo.

(2 punti)

Documento N. 20 – Belgrado, 9.6.1945

La porzione del territorio della Venezia Giulia ad ovest della linea sulla carta acclusa che include Trieste, le strade ferrate e le strade da là all'Austria via Gorizia, Caporetto e Tarvisio, assieme a Pola ed i porti della costa occidentale dell'Istria saranno sotto il comando ed il controllo del Comandante Supremo Alleato...

Il maresciallo Tito ritirerà le forze regolari iugoslave ora nella parte della Venezia Giulia ad ovest della linea sulla mappa allegata e quelle nella città e dintorni di Pola entro le 8 GMT del 12 giugno 1945.

(Fonte: Biondi, N., et al., 1995: Il confine mobile, p. 50, Edizioni della Laguna, Montfalcone)

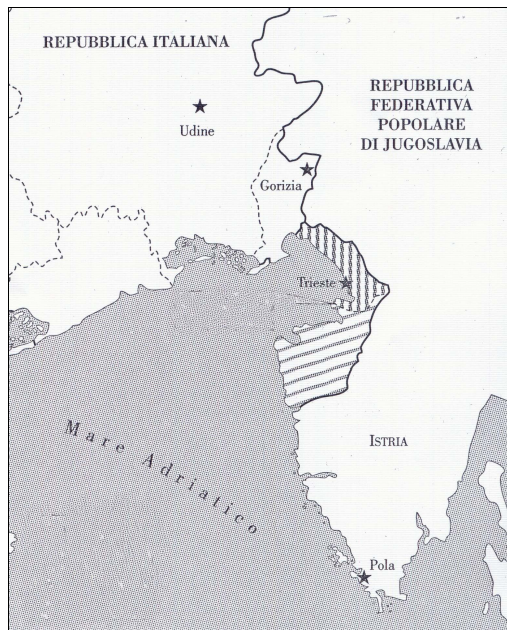
18. La Questione di Trieste, lungi dall'essere giunta a una soluzione, fu ancora per lungo tempo un terreno su cui si confrontarono Italia e Jugoslavia, l'Ovest e l'Est.
Spiegate due ragioni per cui non era facile giungere alla soluzione di tale contesa.

(2 punti)

19. Un passo molto importante nella delicata questione fu compiuto in occasione del Trattato di Pace di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947 fra l'Italia e le Potenze Alleate.
In un breve testo espositivo, presentate la nuova definizione dei confini seguendo la seguente traccia: la formazione delle zone del TLT con le rispettive amministrazioni, la sorte di Pola, la proposta alleata nella Nota tripartita nel 1948 e la ragione del ripensamento alleato.

(5 punti)

Cartina 1



(Fonte: Pupo, R., 2005: *Il lungo esodo*, p. 254, BUR, Milano)

Documento N. 25 – Torino, 20.3.1948

I governi americano, britannico e francese hanno proposto ai Governi sovietico e italiano di accordarsi con loro su un Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace con l'Italia, che rimetterebbe il Territorio Libero di Trieste sotto la sovranità italiana.

(Fonte: Biondi, N., et al., 1995: *Il confine mobile*, p. 55, Edizioni della Laguna, Monfalcone)

20. Il periodo che seguì la nascita del TLT fu contraddistinto dall'esodo della popolazione, in prevalenza italiana, che abitava la nostra regione.
Quale parte dell'Istria fu maggiormente interessata dall'esodo? Elencate due cause dell'esodo.
(2 punti)

21. A quasi un decennio dalla fine della seconda guerra mondiale e dall'inizio della Questione di Trieste, si giunse infine alla ratifica del Memorandum di Londra.
Come cambiò l'amministrazione delle zone contese?
Quale documento (allegato) regolava i rapporti relativi alle minoranze italiana e slovena rispettivamente in Jugoslavia ed Italia?
Elencate alcuni dei diritti garantiti da tale atto.

(3 punti)

22. Dopo il difficile periodo dell'immediato secondo dopoguerra, le relazioni economiche e politiche tra Italia e Jugoslavia migliorarono e portarono all'approvazione degli Accordi di Udine.
Quali settori erano regolamentati da tali Accordi?

(2 punti)

23. Nel 1975, Italia e Jugoslavia firmarono un altro documento importante che riconfermava quanto stabilito con il Memorandum di Londra. Indicate il nome di tale trattato.

(1 punto)

24. La formazione di nuovi stati nei territori della ex Jugoslavia ha portato ad una nuova divisione del gruppo nazionale italiano tra Croazia e Slovenia, che ha mantenuto i propri diritti specifici. Qual è il massimo organo politico che rappresenta il gruppo nazionale italiano in Slovenia?
(1 punto)

25. La comunità nazionale italiana (CNI) è molto attiva e dinamica in campo politico e culturale sia in Croazia che in Slovenia. Abbinare le corrispondenze inserendo la lettera che precede la parola della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.
(3 punti)

A Unione Italiana	___ Teatro
B Edit	___ Premio letterario
C Dramma italiano di Fiume	___ La Voce
D Centro di ricerche storiche	___ Rappresenta la CNI in Istria
E Comunità Autogestita della Nazionalità	___ Rovigno
F Istria Nobilissima	___ Rappresenta la CNI in Slovenia

Pagina bianca

Pagina bianca